



L'EVENTO La 24esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sarà, causa Covid 19, senza volontari

Banco Alimentare con le "gift card" «Ora doniamo tanto cibo e sorrisi»

■ "Cambia la forma, non la sostanza" della 24esima Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Quest'anno, per ragioni sanitarie, non ci saranno più i volontari con le pettorine gialle a raccogliere il cibo donato dalle persone (ben 700mila in Piemonte nel 2019), ma nei supermercati si potranno acquistare, dal 21 novembre all'8 dicembre, delle "gift card" da 2, 5 e 10 euro, il cui valore sarà convertito in cibo non deperibile come pasta, pelati, legumi, alimenti per l'infanzia, olio, pesce e carne in scatola. Tutto sarà consegnato alle sedi regionali del Banco Alimentare e verrà distribuito alle circa 8mila strutture caritative convenzionate, 600 nella nostra regione che a livello nazionale

sostengono oltre due milioni di persone.

La storica iniziativa del Banco Alimentare oltre ad essere "dematerializzata" non si esaurirà in una sola giornata, ma per 18 giorni le card saranno in distribuzione nei punti vendita che aderiranno alla Colletta (l'elenco su www.collettaalimentare.it) e potranno anche essere acquistate online sul sito www.mygiftcard.it, dove sono già disponibili.

«L'impegno di questi mesi ha prodotto risultati concreti permettendoci di affrontare anche l'aumento del bisogno», afferma Salvatore Collarino, presidente di Banco Alimentare del Piemonte. «È certo che la pandemia - continua - avrà ancora un impatto con-

siderevole sul nostro territorio. La sfida per noi è continuare ad aiutare le persone in difficoltà anche grazie a chi vorrà sostenerci».

Un po' di numeri fanno capire l'importanza del lavoro del Banco Alimentare, soprattutto ora che l'emergenza sanitaria ha aggravato le situazioni di disagio sociale determinando un aumento di richieste di aiuto, cui ha fatto da contraltare un aumento della quantità di cibo raccolta. Le persone aiutate dal Banco Alimentare, in Italia, sono salite dall'inizio della pandemia da un milione e mezzo a 2 milioni e centomila; in Piemonte sono tradizionalmente 110mila (50mila a Torino), adesso sono circa 20mila in più nella regione, di cui 7-8mila sotto la Mole.



Ufficio Stampa Centro Servizi Vol.To – Volontariato Torino – Tel. 800.590.000

E' un servizio gratuito realizzato Csv Vol.To per promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà